

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL DOCUMENTO, COMPOSTO DA CINQUE PUNTI CHE RAPPRESENTANO LE PRIORITÀ, SARÀ SOTTOPOSTO AL GOVERNO

È ORA DI APRIRE LA “VERTENZA CALABRIA” FRONTE COMUNE TRA REGIONE E SINDACATI

NELLA SEDE ROMANA DELLA REGIONE CALABRIA, SI È SVOLTO, PER LA PRIMA VOLTA, UN CONFRONTO TRA I RAPPRESENTANTI DELLE SIGLE NAZIONALI E REGIONALI INSIEME CON IL PRESIDENTE OCCHIUTO

INCONTRO SINDACATI-REGIONE

IL GOVERNO RICONOSCE ALLA CITTÀ 150 MLN DI EURO

CALABRIA PARLAMENTO



BOMBARDIERI: «CERTEZZE SUL FUTURO DELLA CALABRIA»



IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL PATTO PER REGGIO



L'ASSESSORE ALBANESE: È UNA VITTORIA POLITICA DI FALCOMATÀ



Sapia (Alt. c'è): Potenziare organico della polizia a Corigliano Rossano

CALABRIA PER L' UCRAINA, L'UNITÀ DI CRISI FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

IPSE DIXIT

GIUSI PRINCI

[Vicepresidente Regione Calabria]



«Mi rivolgo a chi è impegnato nella formazione dei ragazzi e nella promozione della lettura e della consapevolezza culturale, ma anche ai genitori, consapevoli dell'importanza nel percorso di maturazione dei ragazzi di un'esperienza di relazione e scambio reciproco, mi auguro pertanto di vedere una nutrita rappresentanza delle comunità scolastiche calabresi al XXXIV Salone del Libro di Torino; prima di una serie di iniziative che, congiuntamente all'Ufficio Scolastico Regionale, ci consentiranno di percorrere insieme la strada che ci porterà ad una svolta in ambito sociale e culturale»

MULTIUTILITY



LO SCHIAVO: ENTE CHE NASCE GIÀ COMMISSARIATO

EMERGENZA ABITATIVA



IRTO E LA DEPUTATA BRAGA INCONTRANO I SINDACATI

VILLA SAN GIOVANNI



SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA TERRA

TROPEA

Il concerto per violoncello e pianoforte

Questa sera alle 21



CATANZARO Al Politeama in scena Marco Bocci Domani alle 21

CASSANO ALLO IONIO Il concerto "Omaggio a Lucio Dalla"

Questa sera alle 21



REGGIO



ALLA CURIA DOMANI IL DIBATTITO SU "BUIOAREGGIO"

DRAPIA



IL 30 APRILE SI PRESENTA IL LIBRO "AMICO MARINAIO"

REGGIO



AL PROF. DOMENICO MINUTO IL PREMIO "V. PANUCCIO"

LAMEZIA



AL GRANDINETTI IN SCENA "LA MALEDIZIONE DEL SUD"

IL DOCUMENTO, COMPOSTO DA CINQUE PUNTI CHE RAPPRESENTANO LE PRIORITÀ, SARÀ SOTTOPOSTO AL GOVERNO

È ORA DI APRIRE LA VERTENZA CALABRIA FRONTE COMUNE TRA SINDACATI E REGIONE

È stato deciso di presentare al Governo la Vertenza Calabria, un documento composto da cinque punti chiave - che deve essere definito in un prossimo incontro - su cui l'esecutivo guidato da Mario Draghi si dovrà concentrare per risolvere le troppe e continue emergenze in Calabria.

Che sia l'inizio di una svolta? Di sicuro, lo è l'incontro da cui è nato questo documento, che ha visto, per la prima

volta, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, confrontarsi con il segretario generale nazionale della Cgil, Maurizio Landini, il segretario generale nazionale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, e il segretario confederale della Cisl, Andrea Cuccello (in rappresentanza del segretario generale nazionale della Cisl, Luigi Sbarra).



Presenti, anche i segretari regionali, Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo Biondo che, in una nota congiunta, hanno ribadito che «la Calabria non può rischiare la marginalità».

«Si apre la vertenza Calabria - hanno spiegato Sposato e Biondo - su problematiche ancora irrisolte quali Ss106, dall'Alta velocità fra Salerno e Reggio Calabria, del porto di Gioia Tauro e della Zona economica speciale, sanità. Su questi temi, nei prossimi giorni, verrà avviato un approfondimento tecnico al fine di portare al tavolo governativo una serie di proposte utili a dare uno sbocco risolutivo ad alcune criticità ataviche regionali. Il momento è adesso: apriamo la vertenza Calabria!».

Occhiuto, invece, ha ricordato come «in Calabria abbiamo un'alta qualità della rappresentanza sindacale, l'ho sperimentato in questi primi mesi di governo. Nella mia Regione abbiamo tanti problemi, ma la nostra è anche una terra di grandi opportunità, e il mio compito non è quello di lamentarmi, ma di trovare delle soluzioni». «Sono molto soddisfatto dell'incontro odierno - ha spiegato -. Coinvolgere i corpi intermedi, i sindacati, è per me un percorso ineludibile. Voglio cambiare la Regione che ho l'onore di governare, ma per farlo ho bisogno della partecipazione attiva di tutte le energie positive del Paese. Con Cgil, Cisl

e Uil abbiamo affrontato tanti argomenti, dalle infrastrutture al lavoro, dal Pnrr alla sanità. Abbiamo stabilito un metodo di lavoro concreto, che, ne sono convinto, già nelle prossime settimane potrà far intravedere i primi importanti passaggi».

«L'obiettivo comune - ha proseguito - è quello di presentare al governo una 'vertenza Calabria', per chiedere al presidente del Consiglio, Mario Draghi, e all'intero esecutivo uno scatto

in avanti in merito ad emergenze la cui risoluzione non può più essere rinviata. Questa 'vertenza' avrà cinque punti chiave, indispensabili tanto per il governo regionale quanto per i sindacati. 1. Il rifacimento e l'ampliamento della Strada Statale Jonica; 2. Lo sviluppo e il reale finanziamento

delle Zone economiche speciali, e in particolare della Zes incidente sul porto di Gioia Tauro; 3. Risorse certe per avere una linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità fino a Reggio Calabria; 4. La possibilità di investire più facilmente e con meno vincoli burocratici sulla produzione di energia da fonti rinnovabili; 5. Lo sblocco delle assunzioni e l'assorbimento del bacino dei precari per la sanità, e in particolare per il pronto soccorso».

«Queste le priorità individuate oggi - ha spiegato ancora -. La Regione costruirà nel più breve tempo possibile un cronoprogramma con costi, numeri e tempistiche per la realizzazione di questi punti. Sottoporremo il documento ai segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, e loro tramite firmeremo un nuovo incontro con i leader nazionali dei tre sindacati per stilare la versione definitiva della 'vertenza Calabria' da presentare al governo nazionale».

«Stiamo scrivendo una bella pagina di politica e di relazioni sindacali - ha concluso - Sono davvero felice che ci sia questa apertura di credito nei confronti della mia amministrazione e della nostra Regione. Lavoriamo per il cambiamento e per costruire la Calabria dei prossimi



Vertenza Calabria

decenni». «Il confronto, per il quale sottolineiamo la disponibilità del Presidente Occhiuto e delle Segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil -, dichiarano in una nota unitaria Sposato, Russo e Biondo - si è svolto in un clima costruttivo. Sono stati posti sul tappeto i temi della Zona Economica Speciale e del rilancio del Porto di Gioia Tauro, della realizzazione delle infrastrutture, della S.S. 106, dell'alta velocità ferroviaria, della sanità, del precariato».

«Il denominatore comune di questi temi centrali per la Calabria - hanno proseguito - è la creazione di nuovo lavoro insieme alla qualità e alla dignità del lavoro stesso, in una prospettiva di crescita e di sviluppo per la nostra regione. Il

che comporta l'esigenza di qualificare la spesa, di avviare le opere previste e di monitorarne l'iter di realizzazione per scongiurare il pericolo dell'infiltrazione della criminalità negli appalti».

«Anche oggi, inoltre - hanno proseguito i Segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Calabria -, abbiamo evidenziato l'esigenza di spendere e di spendere bene le risorse del PNRR. Urge, perciò, una riorganizzazione della pubblica amministrazione che deve essere messa in grado di affrontare le sfide che attendono la Calabria colmando i vuoti negli organici, stabilizzando le migliaia di lavoratori



precari qualificati che ringiovaniscono la macchina amministrativa degli enti locali, le permettono di funzionare, la arricchiscono di competenze nuove».

«L'incontro di Roma - hanno spiegato ancora - si colloca in un percorso che da anni sta vedendo impegnate Cgil, Cisl e Uil non solo a livello regionale, ma anche a livello nazionale, come è accaduto ad esempio a Siderno nel luglio scorso, con la presenza dei tre Segretari generali Landini, Sbarra e Bombardieri, o nel giugno 2019 con la grande manifestazione di Reggio Calabria. La crescita del Paese

nel suo insieme non può che ripartire dal Mezzogiorno. Apprezziamo l'apertura del Presidente Occhiuto al dialogo con le organizzazioni dei lavoratori: siamo convinti, infatti, della necessità di lavorare insieme sui programmi e di coesione».

«Ribadiamo, dunque - hanno concluso i Segretari generali regionali di Cgil, Cisl e Uil Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo Biondo -, la nostra piena disponibilità a proseguire nei prossimi giorni il cammino del confronto su priorità e scelte strategiche. È emersa la volontà comune di aprire una vera e propria vertenza Calabria che trovi alleanze e condivisioni, per presentare in tempi brevissimi al Governo un pacchetto di proposte concrete per sbloccare tutte le risorse destinate alla nostra regione, perché sia liberata dall'isolamento rispetto degli altri territori del Paese». ●

«PER LA CALABRIA CERTEZZE SUL FUTURO»

La Uil chiede di aprire, sin da subito, una vera e propria "vertenza Calabria", per rivendicare chiarezza e certezze sul futuro di questa regione, attraverso l'individuazione e l'attuazione di obiettivi precisi, cronoprogrammi e ricadute occupazionali. Dobbiamo ricostruire e rilanciare il nostro Paese, riducendo anche le diseguaglianze territoriali, sollecitando e aiutando lo sviluppo sociale, occupazionale ed economico di alcuni territori, come la Calabria, che vivono particolari difficoltà. In quella realtà, c'è, innanzitutto, una questione infrastrutturale, perché qualunque sia il modello di sviluppo che si sce-

di **PIERPAOLO BOMBARDIERI**



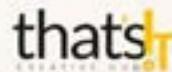
glie, occorrono comunque infrastrutture di base. In questo contesto le priorità su cui occorre subito concentrarsi sono l'alta velocità, con l'elettrificazione e il raddoppio delle linee ferroviarie, la 106, con il completamento di questa strada, e le Zes, per le quali occorrono finanziamenti e agevolazioni. Su questi temi, ci vuole confronto e dialogo sociale e perciò abbiamo chiesto al Governatore della Calabria di aprire una vertenza con il Governo. Non è più l'era degli annunci e delle inaugurazioni, ma servono serietà, coerenza e impegni precisi: in momenti di crisi, in situazioni straordinarie c'è bisogno di soluzioni straordinarie. ●

SIAMO LIETI DI INVITARLA
 ALLA PRESENTAZIONE
 DEL PROGETTO

Italia
AVVENTURA

SABATO 23 APRILE ORE 10:30

Palazzo Santa Chiara, Largo Ruffa



COMUNE DI TROPEA



*Calabria, Sicilia, Puglia
 Basilicata, Campania
 Lazio e Molise*

APPROVATO IL "PATTO PER REGGIO" DAL GOVERNO ALLA CITTÀ DELLO STRETTO 150 MLN

È stato approvato, dal Consiglio comunale di Reggio, il Patto per Reggio, l'accordo fra il Comune ed il Governo che riconosce, nel caso reggino, risorse per 150 milioni di euro quale capoluogo di Città Metropolitana con un disavanzo procapite maggiore di 700 euro.

L'intesa è stata presentata all'aula dall'assessora alle Finanze, Irene Calabrò, dopo i fruttuosi incontri avuti a Roma, nelle scorse settimane, in ambito ministeriale e a Palazzo Chigi.

«Nessuna tassa in più, nemmeno l'aumento dell'Irpef come deliberato dagli altri Comuni - ha spiegato - che hanno aderito all'accordo col Governo. Questa amministrazione, col sindaco Falcomatà prima e col facente funzioni Brunetti poi, ha puntato sulla fiducia e sulla responsabilità per cogliere un'opportunità importantissima. E quello di oggi è l'ennesimo frutto di anni di lavoro portato avanti dall'Amministrazione che ha acquisito una inedita credibilità in ambito nazionale, diventando un esempio, in tema di finanza pubblica, per tanti Enti locali».

«Per questo, abbiamo invitato in città il premier Mario Dra-

ghi a celebrare un'intesa che può, concretamente, risolle-
vare le sorti di Reggio Calabria». Così l'assessora Irene Calabrò si è rivolta al consiglio comunale relazionando su un

punto che «ha coinvolto i settori Finanze, Tributi e Patrimonio, instancabilmente impegnati per ottenere un grande risultato».

«I termini dell'accordo - ha proseguito - prevedono l'impegno in termini di riscossione e alienazione dei beni dell'Ente, coinvolgendo Agenzia delle Entrate ed una società pubblica specializzata nella valorizzazione del patrimonio degli enti locali. Nessun aggravio tributario peserà sulle tasche dei cittadini e la conferma della massima fiducia riposta dall'esecutivo nei confronti dei lavoratori e nel management di "Hermes spa"».

Per il sindaco facente funzioni, Paolo Brunetti, questa operazione «non è frutto certamente del caso, ma del continuo confronto con i ministeri promosso dall'Amministrazione comunale».

«Ancora una volta - ha detto - come già è avvenuto in passato, Roma crede nelle politiche della città di Reggio Calabria. Abbiamo colto un'opportunità ed assunto la responsabilità di portare a casa il risultato». ●



L'assessore Comunale alle Finanze, Irene Calabrò, che ha presentato l'intesa in aula

UNA VITTORIA POLITICA DI FALCOMATÀ»

In pochi hanno forse compreso realmente l'importanza della delibera adottata ieri dal Consiglio Comunale reggino. Gli ad-

detti ai lavori, a cominciare da chi materialmente ha operato su quel testo, sanno bene quanta fatica e quanto lavoro ci sia dietro un risultato del genere. Un percorso che è partito ormai quasi otto anni fa quando l'Amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Falcomatà si è insediata dopo gli sfaceli del Commissariamento e del piano di rientro che ha portato le tasse al massimo, gettando sulle spalle dei cittadini anni di malgoverno e disastri finanziari.

È proprio al sindaco Falcomatà che si deve il merito di non aver ascoltato le sirene che davano per scontata la dichiarazione di dissesto e di essersi rimboccato le maniche e messo all'opera per scalare la montagna debitoria che pesava come un macigno sulle casse comunali, ma anche per ricostruire la credibilità di una città che negli anni era stata violentata ed offesa.

Un lavoro meticoloso, quotidiano, fatto di viaggi romani e

di **ROCCO ALBANESE**

fitte interlocuzioni, di porte chiuse da parte dei Ministeri, solo perché Reggio Calabria era considerata una città dannata, e poi ri-

perse una volta compresa la passione, lo spirito costruttivo, la volontà di risanare e di dare un nuovo slancio alle prospettive di sviluppo del nostro territorio.

Passo dopo passo viaggio dopo viaggio, delibera dopo delibera, sono arrivati i provvedimenti tanto attesi che hanno consentito al Comune non solo di risanare in maniera graduale il famigerato "debito ingiusto", ingiusto soprattutto perché pesava sulle spalle dei cittadini, ricostruendo la credibilità di una classe dirigente cittadina che man mano ha acquisito forza ed autorevolezza agli occhi dei Ministeri, non solo nei Governi considerati "amici", ma di tutti i colori politici.

Sono arrivati così, negli anni, i provvedimenti che hanno consentito prima di dilazionare il debito, le immissioni



Il Patto di Reggio

di liquidità, le modifiche normative sulle anticipazioni di tesoreria, il Decreto Enti Locali, le leggi di stabilità che consentirono di chiudere i bilanci del Comune di Reggio Calabria e di tanti altri Comuni italiani. E poi la scorsa estate il famoso Decreto Agosto, che qualcuno addirittura ebbe il coraggio di disconoscere, ed ora infine il Patto per Reggio. Tutti provvedimenti voluti, cercati, spinti ed ottenuti, dal sindaco Giuseppe Falcomatà, che in questo percorso ha trovato validi alleati nei vertici nazionali e regionali del Partito Democratico, pronti a recepire le istanze di una classe dirigente che ha dimostrato ampiamente di avere a cuore le sorti della nostra bella e amato Reggio. Se questa mattina, dunque, leggendo la stampa locale e leggendo la notizia del Patto, al netto delle sterili e teatrali



L'assessore Rocco Albanese con il sindaco "sospeso" di Reggio, Giuseppe Falcomatà

polemiche della minoranza, i cittadini possono guardare più serenamente al futuro del Comune e quindi alle prospettive economiche del tessuto sociale cittadino, ciò è dovuto allo sforzo straordinario compiuto in questi anni, che porta il nome e cognome di Giuseppe Falcomatà, e che si è espresso nel tempo attraverso l'azione politica di una squadra di governo, oggi temporaneamente capitanata dal sindaco ff Paolo Brunetti, che bene sta interpretando questa fase, che proprio su indirizzo del sindaco è stata capace di gettare il cuore oltre l'ostacolo, riuscendo in un'impresa che otto anni fa appariva assolutamente impossibile. Un risultato sul quale solo un sindaco visionario, ma straordinariamente concreto e con i piedi ben piantati in terra, come da buona tradizione di famiglia, che risponde al nome di Giuseppe Falcomatà, poteva scommettere. E vincere. ●

EMERGENZA ABITATIVA, IL SEGRETARIO PD IRTO E LA DEPUTATA BRAGA INCONTRANO I SINDACATI

Si è svolto il primo vertice regionale sul tema dell'emergenza abitativa, che ha visto protagonisti il segretario regionale del Pd Nicola Irto, la deputata Chiara Braga con Francesco Ali, Sunia-Cgil Calabria, Raffaele Rotundo, Sicet-Cisl Catanzaro, Stefano Chiappelli, segretario generale Sunia - Nazionale e Alberto Frontera, Uniat-Uil Regionale.

L'emergenza abitativa diventata ancora più pressante dopo i due anni di pandemia, che hanno messo in crisi l'economia italiana, messo in grave difficoltà i cittadini e allargato le sperequazioni sociali. Indispensabile, a questo punto, rivedere le politiche abitative che devono diventare priorità sia per il governo nazionale, che per il governo regionale. Dopo il primo confronto nazionale tra i rappresentanti sindacali e i vertici del Pd, si è trattato del primo vertice realizzato a livello regionale, confermando la massima attenzione del partito calabrese sul tema.

Ad introdurre i lavori è stato Francesco Ali, che ha descritto la preoccupante situazione che si sta vivendo in Italia e

al lavoro svolto attraverso la piattaforma unitaria nazionale sindacale, confederale Cgil, Cisl e Uil e degli inquilini Sunia, Sicet, Uniat e Unione degli inquilini.

«L'Istat nel 2020 - ha spiegato - aveva fatto una previsione di circa 866 famiglie povere che vivono in affitto che non riusciranno a pagare i canoni. Serve, dunque, un Piano strutturale pluriennale di edilizia residenziale pubblica per fronteggiare l'emergenza e implementare l'offerta di alloggi. Il 14 aprile l'Aterp regionale ha comunicato che il numero dei dipendenti è inferiore alle esigenze, 121 unità sulle 242 previste e, quindi, l'azienda non riesce a svolgere i servizi essenziali. Potrebbe essere questo un punto di partenza».

Raffaele Rotundo ha posto il problema relativo all'effettiva utilizzazione delle risorse per aiutare gli inquilini al pagamento degli affitti in caso di morosità incolpevole.

Stefano Chiappelli si è richiamato alle proposte unitarie formulate dai sindacati «proposte che abbiamo discusso





Emergenza abitativa

con le varie segreterie dei partiti e che costituiscono la base da cui partire e sulle quali serve l'impegno del governo» e insistito sulla necessità di fornire aiuto agli inquilini, ma anche adeguati ristori per i proprietari».

Nicola Irto ha evidenziato il ruolo fondamentale che può svolgere la Regione. «Per il Pd calabrese il diritto alla casa è al centro del proprio impegno politico. Siamo un partito che vuole dialogare con i cittadini e tutelare i loro diritti. Su questo tema la Regione può fare molto. Serve intervenire sull'organico dell'Aterp, servono poi interventi molteplici che tengano conto, insieme all'emergenza abitativa, della necessità di riqualificare l'ambiente urbano, i sistemi di mobilità i quartieri in cui insistono le abitazioni di edilizia residenziale pubblica».

«La Regione deve sostenere le Amministrazioni comunali - ha evidenziato - in questo processo e mettere in campo iniziative di sostegno economico far funzionare l'Osservatorio

regionale per le politiche abitative che dovrebbe avere un ruolo cardine nella programmazione degli interventi».

A concludere l'incontro è stata Chiara Braga. «Serve maggiore attenzione dei ministeri competenti sulle politiche abitative anche in vista dell'approvazione della prossima legge di bilancio. Sono convinta del fatto che l'attenzione al disagio abitativo deve stare all'interno di provvedimenti che affrontino il problema del caro vita e all'aumento dei costi per l'energia a tutto tondo. Nei prossimi mesi si rischia una situazione assai grave che potrebbe mettere a rischio la tenuta sociale del Paese. In particolare servono interventi sull'edilizia residenziale pubblica, per l'aumento dei fondi a sostegno del pagamento degli affitti e una nuova attenzione per il nuovo accesso alla casa dei giovani o delle persone anziane sole».

A conclusione del confronto, Nicola Irto ha invitato i sindacati ad un lavoro per formulare proposte concrete da discutere fra qualche settimana nell'ambito di una prossima Agorà Democratica. ●

MULTIUTILITY, IL CONSIGLIERE LO SCHIAVO UN ENTE CHE NASCE GIÀ COMMISSARIATO

Il consigliere regionale di De Magistris presidente, Antonio Lo Schiavo, ha evidenziato come la Multiutility è un Ente che nasce già commissariato.

«Siamo di fronte - ha spiegato - al rischio di un forte corto circuito istituzionale tra il comitato direttivo, costituito dagli enti locali e che ha importanti competenze tra le quali l'approvazione del piano d'ambito e le modalità di affidamento del servizio idrico integrato e dei rifiuti urbani, e la figura del direttore generale, nominato dal presidente della Giunta regionale, che ha anch'esso ruoli di gestione e che, soprattutto, con un'invenzione tutta calabrese e un'originale tecnica legislativa, assume la rappresentanza legale dell'ente sottraendola al presidente nominato del comitato direttivo d'ambito. Per questo la legge che istituisce la nuova Authority regionale su acqua e rifiuti creerà da subito un conflitto di funzionamento tra gli organismi previsti dalla stessa norma».



«Si tratta di un testo - ha proseguito Lo Schiavo - che svislaccia fortemente il ruolo dei sindaci ai quali viene dato

l'onere della gestione dei servizi idrico e dei rifiuti, la facoltà di nominare un presidente del comitato direttivo, senza ruoli né rappresentanza, ma, al tempo stesso, viene sottratta la nomina di un direttore generale che ha funzioni molto simili a quelle del comitato direttivo e, per di più, ha la rappresentanza legale dell'ente».

«Di fatto - ha concluso - il presidente della Giunta regionale esautorava i sindaci e commissaria da subito l'Authority avocando a sé

la gestione, assoggettandola anche in futuro alla maggioranza politica di turno. Se la scelta politica è chiara, meno lo è la scelta giuridica di escludere tra gli organi dell'ente il presidente del comitato direttivo composto dai sindaci, sostituendolo con un direttore generale a cui si dà forzatamente la rappresentanza dell'ente». ●

SI PARLA DI AREE INTERNE COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FLAI-CGIL NAZIONALE MININI

Questa mattina, all'Hotel Class di Lamezia Terme, è in programma l'incontro sul tema "Strategie per le Aree interne: per una idea comune di sviluppo e di crescita" dai Fondi comunitari al partenariato sociale».

L'evento è stato organizzato dalla Cgil e dalla Flai CGIL Area Vasta Catanzaro-Crotone-Vibo. Conclude i lavori da Giovanni Mininni, segretario generale della Flai-Cgil nazionale. ●

ALL'ALBERGHIERO DI VILLA S. GIOVANNI SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA TERRA

Questa mattina, all'Istituto Alberghiero di Villa San Giovanni si celebra la Giornata della Terra, con il convegno La biodiversità per un pianeta migliore - Un albero per il futuro organizzato dall'Ipalbtur.

La manifestazione coordinata dalla prof.ssa Stefania Aragona si inserisce nel progetto nazionale del Ministero della Transizione Ecologica e dei Carabinieri forestali a favore della biodiversità tramite la messa a dimora di varie piante arboree e arbustive tutte geolocalizzate tramite QRcode. Dopo i saluti della dirigente Carmela Ciappina e l'introduzione della prof.ssa Aragona, interverrà il Ten. Colonnello Giuseppe Micalizzi comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Reggio Calabria che illustrerà le fasi e gli obiettivi del progetto "Un albero per il futuro". Seguirà "La biodiversità ed Agenda 2030" con l'agronomo Rosario Previtara presidente di Save Your Globe e l'intervento della dottoranda di ricerca Miriam Patti del Dipartimento di Agraria dell'Università di Reggio Calabria su "Usi tradizionali delle piante, un patrimonio di conoscenze per la conservazione e valorizzazione della biodiversità".

La Professoressa Elisa Manzano di Tiny Forest Italia, approfondirà il tema dei "Piccoli ecosistemi e il metodo Miyawaki: le Tiny forest educano alla sostenibilità" e a seguire Nino Cannata del progetto "Kèpos, il giardino delle meraviglie" descriverà durante l'intervento "L'Ulivo bianco del Krisma e Kèpos" il famoso ulivo bianco che verrà donato alla scuola per l'occasione. Le conclusioni sono affidate a Giancarlo Bellina, coordinatore Ambiente e sostenibilità del Kiwanis International - Distretto Italia San Marino nell'ambito del service distrettuale "Diritto all'ambiente". A moderare i lavori sarà Giusy Caminiti, giornalista e membro del Kiwanis Club "Fata Morgana - Città di Villa San Giovanni".

A mezzogiorno si prevede l'inaugurazione del "Giardino della Biodiversità: un albero per il futuro-Giornata mondiale della Terra" e a seguire le classi dell'Alberghiero offriranno l'aperitivo "Earth Day" appositamente concepito e realizzato per l'occasione. "E' importante fare rete tra istituzioni e soprattutto coinvolgere gli studenti e i giovani, i quali già da adesso devono sentirsi responsabili e diventare

"green heroes" della società odierna e futura. Con il programma "Green School" vogliamo fare sinergia tra studenti e insegnanti per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica a tutti i livelli, stimolando ad "Investire nel nostro Pianeta", come recita il motto dell'Earth Day 2022" afferma Rosario Previtara di Save your Globe.

Viva soddisfazione per la dirigente Ciappina: «Abbiamo appena concluso la formazione di tutti i docenti sui temi di Agenda 2030 e della transizione ecologica nell'ambito del più vasto programma "green" che abbiamo intrapreso da un biennio, che contempla varie iniziative tra le quali "Green School", "Facciamo eco-scuola", "Agenda 2030 per i docenti e gli studenti".

Con la giornata che celebra l'Earth Day approfondiamo i temi della biodiversità grazie al programma del Mite e dei Carabinieri Forestali che ci offrono la possibilità di costituire un primo ecosistema "Tiny forest" col giardino della biodiversità. Si tratta di temi importanti che consentono ai nostri studenti di affrontare gli studi con consapevolezza e successivamente anche il mercato del lavoro già pronti alle sfide del futuro che si fondano sulla "green economy" e l'economia circolare».

Il convegno si terrà in presenza e in diretta streaming sulle pagine FB di "Kèpos il giardino delle meraviglie", di "Save Your Globe", di "Ipalbtur Villa San Giovanni". ●

UN ALBERO PER IL FUTURO
 Progetto Nazionale di educazione ambientale 225-2021 - MTE e Carabinieri della Biodiversità

LA BIODIVERSITÀ PER UN PIANETA MIGLIORE
 Venerdì 22 aprile 2022 - ORE 9,00
 GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA
 IPALBTUR - VILLA SAN GIOVANNI (RC)

Saluti: Prof.ssa Carmela Ciappina, Dirigente scolastico
 Introduzione: Prof.ssa Stefania Aragona

INTERVENTI

UN ALBERO PER IL FUTURO
 Ten. Col. Giuseppe Micalizzi, Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Reggio Calabria

LA BIODIVERSITÀ ED AGENDA 2030 - Dott. Agr. Rosario Previtara, Save Your Globe APS ed ATS

USI TRADIZIONALI DELLE PIANTE, UN PATRIMONIO DI CONOSCENZE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ - Prof. Giovanni Spannola, D.ssa Miriam Patti
 Dipartimento di Agraria, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

PICCOLI ECOSISTEMI E IL METODO MIYAWAKI: LE TINY FOREST EDUCANO ALLA SOSTENIBILITÀ
 Prof.ssa Elisa Manzano, Tiny Forest Italia

L'ULIVO BIANCO DEL KRISMA E KÈPOS - Nino Cannata, Progetto "Kèpos, il giardino delle meraviglie"

CONCLUSIONI Giancarlo Bellina, Coord. ambiente e sostenibilità Kiwanis International - DDM

Moderatore: Giusy Caminiti, giornalista Gazzetta del Sud e Kiwanis Club "Fata Morgana - Città di Villa San Giovanni"

ORE 12,00 - INAUGURAZIONE DEL "GIARDINO DELLA BIODIVERSITÀ - UN ALBERO PER IL FUTURO - GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA"
 Segue APERITIVO "EARTH DAY" a cura delle classi dell'IPALBTUR

Earth Day 2022
 INVEST IN OUR PLANET

CRISTINA MARIANO
 GREEN SCHOOL
 Facciamo eco-scuola

IPALBTUR - Istituto Professionale Alberghiero Turistico
 Via Arcade De Gasperi, Loc. Sottano, 86219 Villa San Giovanni (RC) Tel. 0965/494178 - 0965/494179
 E-mail: info@ipalbtur.org

DOMANI A REGGIO NELLA SALA MONS. FERRO DELLA CURIA ARCIVESCOVILE IN PIAZZA DUOMO

LE LACRIME DI REGGIO, 52 ANNI DOPO DIBATTITO SULLA CITTÀ DOPO IL "BUIO"

Domani, sabato 23 aprile, in occasione della Giornata mondiale del Libro il Circolo Rhegium Julii, presieduto da Giuseppe Bova, ha organizzato un dibattito sulla città dopo il "Buio a Reggio" di 52 anni fa. L'occasione è la presentazione dell'omonimo straordinario libro-reportage a firma di Luigi Malafarina, Franco Bruno e Santo Strati. Dei tre autori Malafarina e Bruno sono scomparsi diversi anni fa, Santo Strati, giornalista e direttore di questo quotidiano, ha voluto rieditare il volume pubblicato nel 1972 (Premio Villa San Giovanni e Premio Rhegium Julii per il giornalismo) con una nuova introduzione e un ricordo di uno degli inviati storici della drammatica rivolta di Reggio Bruno Tucci. Strati ha riveduto completamente il volume, per realizzare l'edizione del cinquantenario, anche in memoria e ricordo di Luigi Malafarina e Franco Bruno, due giornalisti che la Città di Reggio dovrebbe prima possibile impegnarsi a onorare in maniera adeguata.

Sono trascorsi più di 50 anni da quelle tragiche giornate dei fatti di Reggio, raccontate dal edito nel 1972, Buio a Reggio, di Luigi Malafarina, Franco Bruno e Santo Strati, oggi in una nuova edizione riveduta e curata da Santo Strati. È stato pubblicato nella ricorrenza del cinquantenario, il 14 luglio 2020, ma a causa della pandemia la sua presentazione era stata rinviata, come tutte le manifestazioni che erano state pianificate per ricordare i fatti di Reggio.

Cos'è cambiato in questi 50 anni a Reggio? La riedizione del libro offre l'occasione per rivisitare promesse non mantenute e impegni disattesi da una classe politica che non mostrava di avere a cuore le sorti della città. I giovani conoscono poco o niente di quei tragici giorni che contano sei morti, centinaia di mutilati, e migliaia di feriti, migliaia tra arrestati e denunciati. Una rivolta di popolo raccontata da Buio Reggio, giorno per giorno, attraverso gli occhi e la penna di centinaia di giornalisti arrivati da ogni parte del mondo. Un reportage straordinario che rappresenta la memoria storica di quelle drammatiche giornate.

Il libro (920 pagine, edizioni Media&Books) ripropone documenti, dichiarazioni, foto e le immagini di tutti i protagonisti (politici e non) di quelle giornate e offre un racconto non di parte di tutto quello che avvenne a partire dal 14 luglio 1970 fino al 31 dicembre 1971, quando si chiuse definitivamente un ciclo di dolore per Reggio e i reggini.

La città ha conosciuto il fumo dei lacrimogeni, il dramma dei morti, dei feriti, le distruzioni, la rabbia di un popolo tradito, persino la sospensione delle libertà costituzionali. Uno stato di guerra (arrivarono persino i cingolati a Reggio per domare la rivolta), ma non in nome del pennacchio del capoluogo, ma per il bisogno di gridare lo sdegno e la rabbia di continue mortificazioni per un risveglio che solo in parte è avvenuto. Sono trascorsi 50 anni e tante cose sono cambiate, ma rimane aperta una ferita insanabile che Buio a Reggio ha raccontato con onestà e assoluta terzietà. Malafarina e Bruno sono scomparsi da molti anni: nel loro ricordo e a memoria di un impegno che li ha visti insieme a consultare migliaia di documenti, migliaia e migliaia di ritagli stampa di tutto il mondo per scrivere e raccontare i fatti

di Reggio, Strati ha voluto, in occasione dei 50 anni dalla rivolta, riproporre una nuova edizione con un editoriale amaro, ma fedele alla realtà storica di ieri e di oggi. È su questo tema che si svilupperà un dibattito che si preannuncia caldo nella sala della Curia Arcivescovile di Reggio (via T. Campanella 62) che porta il nome di mons Giovanni ferro, uno dei protagonisti di quei giorni, il cui intervento unitamente a quello del questore Santillo ha permesso di evitare ancora più lutti, dall'una e dall'altra parte: i reggini e le forze di polizia arrivate in assetto di guerra a fronteggiare un popolo che voleva solo avere ascolto. ●

Buio a Reggio

di **Luigi Malafarina, Franco Bruno e Santo Strati**

Edizione del Cinquantenario, a cura di Santo Strati

Edizioni **Media&Books**, 920 pagine 29,00 euro

ISBN 9788889991510



PASQUALE AMATO: SONO 78. AUGURI PROFESSORE

Il prof. Pasquale Amato, apprezzato storico e docente universitario di Reggio Calabria nonché autorevole collaboratore di Calabria.Live compie oggi 78 anni. Vogliamo augurarli ogni bene, pubblicando una sua nota di grande visione sul nostro Paese.

L'ITALIA CAPOVOLTA

di PASQUALE AMATO

Sembra svanita nel nulla o custodita nei ricordi personali e collettivi l'Italia creativa dell'identità plurale, l'Italia del secondo dopoguerra povera ma bella e ricca di fermenti e di sentimenti tra rivali che si rispettavano, di Coppi e Bartali, di Peppone e Don Camillo, l'Italia di De Sica e di Rossellini, di Visconti, Fellini e Pasolini, l'Italia che discuteva con passione e si confrontava su tutto per poi unirsi con Sandro Pertini nel Mondiale del 1982, l'Italia in cui si poteva scegliere tra il Tg1, il TG2, il Tg3 Telekubul o le emittenti private, l'Italia dei Palii tra i quartieri che affondavano le radici nelle Città-Stato elleniche, puniche ed etrusche, nei Comuni medievali e nelle Repubbliche Marinare, nel Paese vivace delle cento città e delle migliaia di Municipi.

Nello spazio di due anni, dapprima con la pandemia e soprattutto ora con la guerra in Ucraina, è stata inghiottita da un'altra Italia. È subentrata l'Italia di Draghi, omologata, lugubre e triste, l'Italia piatta e priva di verve, l'Italia il cui Parlamento vota il riarmo e altre leggi con numeri da maggioranza bulgara, l'Italia dei telegiornali e dei talkshow in cui domina il pensiero unico che schiaccia e criminalizza le poche voci di dissenso, l'Italia che non alza mai la testa ma segue ciecamente Biden e la Nato senza neanche un dignitoso distinguo, senza mai avere un sussulto di dignità. ●



Coppi e Bartali in un disegno di Natino Chirico

«I miei intensi anni»



Sono nato a Reggio Calabria «Città del Bergamotto» il 22 aprile 1944, figlio del Maestro pasticcere Lorenzo e di Gioconda Mastronardi. Il mio nonno materno Alessandro - sottufficiale dei pompieri - è stato il mio primo educatore. Mi ha insegnato due cose fondamentali: 1. Svolgere il proprio lavoro con passione e serietà; 2. affiancare al lavoro un impegno civile, culturale e sociale vissuto con forte senso di appartenenza e partecipazione attiva alla vita della mia comunità e del mondo.

La mia passione totale è la Storia, intesa come ricerca e interpretazione senza confini di temi, di spazi e di tempi. Una vocazione che mi ha portato alla docenza universitaria di Storia negli Atenei di Messina e per Stranieri di Reggio Calabria, alla redazione di saggi e articoli, a un'intensa attività in Conferenze e Convegni. Una vocazione con cui mi sono talmente identificato da interpretare ogni evento facendo riferimento sempre al contesto storico. Una passione esplicitata dal 2020 anche nel Blog «Pasquale Amato Storico» www.profpasqualeamato.it Ho viaggiato da Reggio - la Reghion fondata nel 730 aC, mio primo luogo dell'anima - al mondo, mai sazio delle conoscenze acquisite. Sono impegnato nella promozione e valorizzazione delle Eccellenze Mondiali della mia terra: lo splendido Museo della Magna Grecia con i Bronzi di Riace e di Porticello, il Bergamotto di Reggio Calabria unico al mondo, il Lungomare tra i più belli del pianeta, il mito della Viola Basket nello sport. Sono impegnato per la difesa e il rilancio dell'Aeroporto dello Stretto e per impedire la dissennata demolizione di Piazza De Nava, memoria storica collettiva della ricostruzione dopo il terremoto catastrofico del 1908.

Ho coltivato altre passioni, tra cui la filosofia, la psicologia e la Musica. Ho inciso a venti anni la canzone «Un nuovo giorno». Ho fondato nel 1983 il Premio Mondiale di Poesia Nosside, giunto in questo 2022 alla XXXVII Edizione. Sinora hanno partecipato di 102 Stati in 145 lingue». ●

«Ciò che conta non sono gli anni della tua vita, ma la vita che metti in quegli anni». Abraham Lincoln

Pasquale Amato: «Per me la Storia non ha confini di spazi, tempi e temi. Non mi accontento mai di ciò che so. In ogni attimo della mia esistenza voglio sempre cercare e approfondire, per conoscere e capire di più».



**SABATO
23 APRILE
2022**

ore 17.30

Sala Mons. Ferro
 Curia Arcivescovile
Reggio Calabria
 Via T. Campanella 63
 (piazza Duomo)

DIBATTITO SULLA CITTÀ E PRESENTAZIONE DEL LIBRO

BUIO A REGGIO

EDIZIONE DEL CINQUANTENARIO

di **Luigi Malafarina[†] Franco Bruno[†] e Santo Strati**

dialogano con il coautore **SANTO STRATI** (curatore della nuova edizione)

prof. **PASQUALE AMATO**
 storico, docente universitario

dott. **EDUARDO LAMBERTI CASTRONUOVO**
 docente etica della Comunicazione, UniDa

modera il giornalista **GIORGIO NERI**

diretta streaming sul canale Youtube di Calabria.Live

AL SILA SCIENCE PARK "LA NATURA DELLO SPAZIO"

Si intitola *La Natura dello Spazio* la manifestazione, in programma a maggio e ad agosto, al Sila Science Park e Fata Museum di Taverna, e che sarà presentato al Mismi di Catanzaro il 30 aprile, alla presenza di Marcello Spagnolo, presidente Marscenter e consigliere scientifico di Limes, Renato Cantore, giornalista e scrittore. Modera il giornalista e direttore di Catanzaro tv, Nico De Luca.

Il Festival dal nome tanto evocativo, *La Natura dello Spazio*, ha un programma ricchissimo di eventi e con una formula diffusa, richiamerà anche alcuni luoghi della città di Catanzaro e centinaia di turisti.

Il museo e parco esperienziale, incentrato sul tema dei 4 elementi naturali, Fuoco, Acqua, Terra, Aria, da cui il nome FATA, si estende nel territorio del Comune di Taverna, all'interno di un'area naturale di oltre 80 ettari, per altro, tra le meno inquinate dal fattore luminoso. Lo scenario quindi è ideale per l'osservazione astronomica.

Il Sila Science Park & FATA Museum è infatti uno spazio della cultura scientifica e ambientale che, prevalentemente indirizzato al turismo scolastico e alle famiglie, si compone di una struttura coperta realizzata su progettazione del CNR, su una superficie di oltre 2000 mq.

Con, da una parte, il museo FATA che si sviluppa su due piani, e dove al suo interno trova spazio la sala cinema in 3D con lo schermo curvo in fibra d'argento più grande d'Italia, e dall'altra, il Parco esperienziale esterno, dove sono adibiti

altri percorsi interattivi e varie attrazioni. Insieme completano un'offerta culturale e didattica tra le più articolate per l'intera regione, e non solo. Primitivo segnale della qualità del progetto è la composizione del comitato scientifico con Elena Console, Giovanni Carlo

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
 Esplorando lo Spazio Celeste

la Natura dello Spazio

Comune di Taverna
 Sila Science Park
 maggio e agosto 2022

Programma

- 30 Aprile 2022 ore 11:00
 Parco della Biodiversità Mediterranea
 Mismi - Catanzaro
 LA COPRA ALLA SIRA
 GAGLIANINI 00 40-000
 Marcello SPAGNOLO
 Presidente Marscenter
 Consigliere Scientifico di Limes
- Renato CANTORE
 Giornalista - Scrittore
- Modera Nico DE LUCA
 giornalista e direttore Catanzaro tv
- 14 Maggio 2022 ore 11:00
 Parco della Biodiversità Mediterranea
 Mismi - Catanzaro
 INVOLUZIONE GALILEO
 IL CERVO STELLATO SOPRA DI NOI
 Prof. Giovanni Carlo Felletto VILLA
 Direttore Istituto Nazionale
- 29 Maggio 2022 ore 11:00
 Complesso Monumentale S. Giacomo
 Scuola Alta Formazione SIVA, Catanzaro
 AREE E STELLE
 Prof. Stefano ZUFFI
 Scrittore del libro
 Cantore della prescrizione unica di Acerno
- DANTE E IL COSMOS
 Prof.ssa Sandra SANGIULIO
 Ordinaria di Astronomia e Astrofisica INAF
 Modera
 Prof. Stefano ALCARO
 Direttore della Scuola Alta Formazione SIVA
- 30 Maggio 2022 ore 11:00
 Museo delle Arti di Catanzaro MARCA
 IL TEMPO NELLE STELLE
 UNIVERSITÀ DI E. AGOSTINO,
 UNIVERSITÀ DI GALLARO,
 LA BELLEVISTICA LA PROSPETTIVA
 DEI MONDI SICILIANI
 Dott. Domenico FERARA
 Direttore Palazzo Reale Wino
- Prof. Maurizio VANNI
 Medico, Studio di Auto
 specialista in radioterapia e gestione
 dei tumori e more

Info
contact@silasciencepark.com
 +39 389 43 96 291
 +39 328 48 98 469

partecipazioni costo
 secondo sito del parco

Seguici su
 Facebook Instagram

Comune di TAVERNA
 Sila Science Park

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Giovedì 21 aprile 2022
+2.308 positivi